

# VADEMECUM PER L'AREA DI PROGETTO

- Materiali 1. Strumenti per l'attività didattica in area di progetto ..... p. 2
- Strumenti di lavoro per l'area di progetto..... p. 20

I

Istituto  
Pedagogico  
Provinciale di ricerca,  
sperimentazione e aggiornamento  
educativi per il gruppo  
linguistico  
italiano

P



---

<b>FASE DEL LAVORO DI PROGETTO</b>	<b>MODELLI UTILIZZABILI</b>
progettazione	modello a1
scelta dei progetti presentati	modello a2
svolgimento del lavoro di progetto	modello b
rendiconto finale del lavoro di progetto	modello c1
valutazione critica del progetto	modello c2
valutazione dell'attività svolta dagli alunni	scheda di valutazione degli alunni (con repertori)

## MODELLO A1: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

---

### SCHEMA PROGETTO

Istituto: .....

Indirizzo: .....

Classe: .....

Anno scolastico: ...../.....

\* \* \*

### TITOLO DEL PROGETTO:

.....

svolto per:

AREA DI PROGETTO  
 ALTRO (specificare)

.....

periodo di svolgimento:

.....

descrizione del progetto:

.....  
.....  
.....

obiettivi perseguibili:

.....  
.....  
.....

INSEGNANTI COINVOLTI	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE DEDICATE AL PROGETTO

studenti coinvolti :

- intera classe  
 intera classe (con compiti assegnati individualmente)  
 intera classe (con compiti assegnati per gruppi)  
 gruppi con fasi di lavoro distinte  
 altro (specificare): .....

tempo previsto :

ore curricolari n. ....  
ore extracurricolari SI ...  NO ...

L'attività richiederà:

-acquisto pubblicazioni  - visite d'istruzione



**SCHEDA PROGETTO**

Istituto: .....

Indirizzo: .....

Classe: .....

Anno scolastico: ...../.....

\* \* \*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

.....

**svolto per:**

AREA DI PROGETTO

ALTRO (specificare)

[ ]

.....

**VALUTAZIONE GENERALE DEL PROGETTO**

grado di complessità del progetto	(min)	1	2	3	4	5 (max)
possibilità di effettuare scelte		1	2	3	4	5
originalità del tema		1	2	3	4	5
potenzialità di sviluppo		1	2	3	4	5
possibilità di realizzazione		1	2	3	4	5
qualità della documentazione raccolta e/o prodotta		1	2	3	4	5

**VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI FORMATIVI DEL PROGETTO**

capacità di motivare gli allievi		1	2	3	4	5
ricchezza delle conoscenze connesse		1	2	3	4	5
facilità di attuazione		1	2	3	4	5
interesse per interlocutori esterni		1	2	3	4	5
capacità di coinvolgere le discipline		1	2	3	4	5

(specificare quali: .....) )

possibilità di praticare gli obiettivi del "metodo dei progetti"		1	2	3	4	5
--	--	---	---	---	---	---

possibilità di praticare abilità cognitive non tradizionali		1	2	3	4	5
---	--	---	---	---	---	---

note: .....

**SCHEMA PROGETTO**

Istituto: .....

Indirizzo: .....

Classe: .....

Anno scolastico: ...../.....

**TITOLO DEL PROGETTO:**

.....

**svolto per:**

AREA DI PROGETTO

[ ]

ALTRO (specificare)

**inizio effettivo (data):**.....

**cosa hanno fatto i docenti:**

**cosa hanno fatto gli studenti:**

**Attività da svolgere:**

**Assegnazione dei compiti e dei ruoli:**

per docenti: .....

per studenti: (modalità di lavoro): .....

(fasi di lavoro) : .....

(prodotto finale) : .....

**Cose da fare:**

- prendere contatti con:

.....

- ordinare i seguenti materiali:

.....

- prenotare sussidi didattici:

.....

- organizzare visite, incontri:

.....

- procurarsi i seguenti materiali:

.....

orario: ..... attività di preparazione da parte dei docenti: n. ore .....

docente/i responsabile/i : .....



2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			

**L'attività si conclude il .....**

MODELLO C1: RENDICONTO FINALE DEL PROGETTO

---

**SCHEMA PROGETTO**

Istituto: .....

Indirizzo: .....

Classe: .....

Anno scolastico: ...../.....

\* \* \*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

.....

**svolto per:**

AREA DI PROGETTO

[ ]

ALTRO (specificare)

.....

**tempo effettivamente impiegato:** n.....

tempo extracurricolare

sì ..... [ ]

no..... [ ]

**ore di preparazione da parte dei docenti:** n. ....

**obiettivi effettivamente perseguiti:**

**cosa hanno prodotto alla fine del progetto li studenti?**

**come è stato utilizzato il materiale prodotto dagli studenti?**

**rendiconto finale dei costi:**

**considerazioni finali:**

I docenti responsabili

.....  
.....  
.....

Data .....

## MODELLO C2: VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO

---

### SCHEDA PROGETTO

Istituto: .....

Indirizzo: .....

Classe: .....

Anno scolastico: ...../.....

\* \* \*

### TITOLO DEL PROGETTO:

.....

### svolto per:

AREA DI PROGETTO

[ ]

ALTRO (specificare) .....

### valutazione generale del progetto

grado di complessità del progetto	(min.)	1	2	3	4	5 (max.)
efficacia delle soluzioni adottate		1	2	3	4	5
originalità delle soluzioni		1	2	3	4	5
complessità dello sviluppo		1	2	3	4	5
accuratezza nella realizzazione		1	2	3	4	5
qualità della documentazione		1	2	3	4	5

### valutazione degli aspetti formativi del progetto

capacità di motivare gli allievi	(min.)	1	2	3	4	5 (max.)
ricchezza delle conoscenze connesse		1	2	3	4	5
facilità di attuazione		1	2	3	4	5
interesse per interlocutori esterni		1	2	3	4	5
capacità di coinvolgere le discipline		1	2	3	4	5
(specificare quali.....)						
possibilità di praticare gli obiettivi del "metodo dei progetti"		1	2	3	4	5
possibilità di praticare abilità cognitive non tradizionali		1	2	3	4	5

## REPERTORIO PER SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNO/GRUPPI DI ALUNNI

---

### **Premessa**

Il repertorio qui presentato è un elenco di aspetti che possono essere tenuti in considerazione per valutare l'attività prodotta nell'area di progetto.

A partire quindi dal tipo di progetto approvato dal consiglio di classe ed effettivamente svolto nell'area di progetto in un determinato anno scolastico e dagli obiettivi con esso perseguiti (vedi scheda di progetto), tenendo conto del repertorio di possibili aspetti da valutare qui allegato, è così possibile definire in modo calibrato e mirato la scheda di valutazione-alunno/gruppo alunni da usare in un certo anno scolastico per valutare l'attività effettuata nell'ambito del progetto svolto.

Per quanto riguarda poi l'esplicitazione del livello raggiunto nei singoli aspetti da ogni studente o da gruppi di studenti si è preferito ricorrere alla scala qualitativa ormai adottata nella valutazione (ad es. per gli esami di maturità, per le valutazioni intermedie di quadrimestre ecc.). Nelle note che non hanno carattere di obbligatorietà, ma che si possono redigere solo in particolari circostanze, possono essere inserite ad esempio le motivazioni di particolari livelli assegnati all'alunno in qualche aspetto, le chiarificazioni che si ritengono opportune ecc.

Gli aspetti qui di seguito elencati sono stati raggruppati in tre categorie:

- aspetti relativi ad atteggiamenti dell'alunno;
- aspetti relativi alle abilità cognitive di carattere generale che tradizionalmente vengono osservate anche nell'ambito delle specifiche discipline;
- aspetti relativi alle abilità cognitive definite non tradizionali: sono quelle abilità che possono essere conseguite solo nell'ambito dello svolgimento di un lavoro di carattere interdisciplinare, possibilità offerta nell'attuale organizzazione del curricolo dalla presenza nell'orario settimanale delle lezioni dell'area di progetto, o nelle classi coinvolte in progetti di educazione alla salute, all'ambiente ecc.

## REPERTORIO PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNO/GRUPPI DI ALUNNI

---

### ASPETTI RELATIVI AD ATTEGGIAMENTI —————> A

PARTECIPAZIONE	1
IMPEGNO	2
INTERESSE	3
COLLABORAZIONE	4
RESPONSABILITÀ	5
GRADO DI PARTECIPAZIONE AL LAVORO DI GRUPPO	6
CAPACITÀ DI INTERAGIRE CORRETTAMENTE NEL GRUPPO	7
ATTITUDINE ALLA LEADERSHIP	8
RISPETTO DELLE SCADENZE	9
GRADO DI AUTONOMIA	10
DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO	11
CAPACITÀ DI ASCOLTARE E VALORIZZARE IL PENSIERO ALTRUI	12
CAPACITÀ DI ESPRIMERE IL PROPRIO PENSIERO	13
CAPACITÀ DI PRENDERE DECISIONI	14

.....

## REPERTORIO PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI/GRUPPO DI ALUNNI

---

### ASPETTI RELATIVI ALLE ABILITA' COGNITIVE TRADIZIONALI —————> **B**

CONOSCENZA	1
COMPrensIONE	2
PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO	3
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE ORALE	4
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE SCRITTA	5
METODO DI LAVORO	6
CAPACITÀ DI ANALISI	7
CAPACITÀ DI SINTESI DISCIPLINARE	8
CAPACITÀ DI SINTESI INTERDISCIPLINARE	9
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	10

.....

## REPERTORIO PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI/GRUPPO DI ALUNNI

---

### ASPETTI RELATIVI ALLE ABILITA' COGNITIVE NON TRADIZIONALI —————> C

TRASFERIMENTI CULTURALI	1
CAPACITÀ DI PROPORRE SOLUZIONI ORIGINALI	2
CAPACITÀ DI VALUTARE LA FATTIBILITÀ DELLE SOLUZIONI PROPOSTE	3
CAPACITÀ DI SCEGLIERE TECNICHE E STRUMENTI ADEGUATI	4
CAPACITÀ DI UTILIZZARE TECNICHE E STRUMENTI ADEGUATI	5
CAPACITÀ DI REALIZZAZIONI PRATICHE	6
CAPACITÀ DI RICERCA DI DOCUMENTAZIONE	7
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE LA DOCUMENTAZIONE	8
CAPACITÀ DI ANALIZZARE LA DOCUMENTAZIONE	9
CAPACITÀ DI ACQUISIZIONE DI NUOVE CONOSCENZE	10
CAPACITÀ DI PIANIFICARE IL LAVORO	11
CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI	12
CAPACITA' DI VERIFICARE IPOTESI PREDEFINITE	13
CAPACITA' DI RELAZIONARE IN MODO CORRETTO	14

.....

**SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI/GRUPPO DI ALUNNI**

---

Istituto: .....

Indirizzo: .....

Classe: .....

Anno scolastico: ...../.....

\* \* \*

cognome/i e nome/i: .....

.....

.....

.....

.....

\* \* \*

**criteri di compilazione:**

svolto per:

AREA DI PROGETTO

ALTRO (specificare) .....

scheda riferita a: SINGOLO PROGETTO

QUADRIMESTRE .... 1°

.... 2°

INTERO ANNO SCOLASTICO

progetto/i: .....

.....

.....

**aspetti valutati:**

atteggiamento dell'alunno: .....

.....

.....

abilità cognitive generali: .....

.....

.....

abilità cognitive non tradizionali: .....

.....

.....

---

firme : docenti responsabili progetto .....

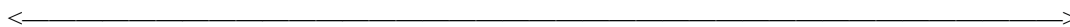
genitori .....

preside .....

data.....

**per ogni aspetto:**

<b>nome dell'aspetto</b>	gravemente insufficiente	insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
------------------------------	-----------------------------	---------------	-------------	----------	-------	--------



SCALA DEI LIVELLI

(evidenziare il livello raggiunto da ogni allievo o dal gruppo di alunni considerato)

note: (da aggiungere eventualmente)

.....

*(Si riproduce di seguito il contenuto del documento “Strumenti di lavoro per l’area di progetto” elaborato dalla Direzione Generale Istruzione Tecnica - Div. II del Ministero della Pubblica Istruzione)*

## **STRUMENTI DI LAVORO PER L’AREA DI PROGETTO**

<b>1. Guida organizzativa</b>	<b>.....p. 21</b>
<b>2. Scheda di progetto</b>	<b>.....p. 24</b>
<b>3. Dossier di progetto</b>	<b>.....p. 29</b>
<b>4. Strumenti di valutazione</b>	<b>.....p. 33</b>

## **GUIDA ORGANIZZATIVA ALL'AREA DI PROGETTO**

### **Tempi di programmazione e di conduzione del progetto**

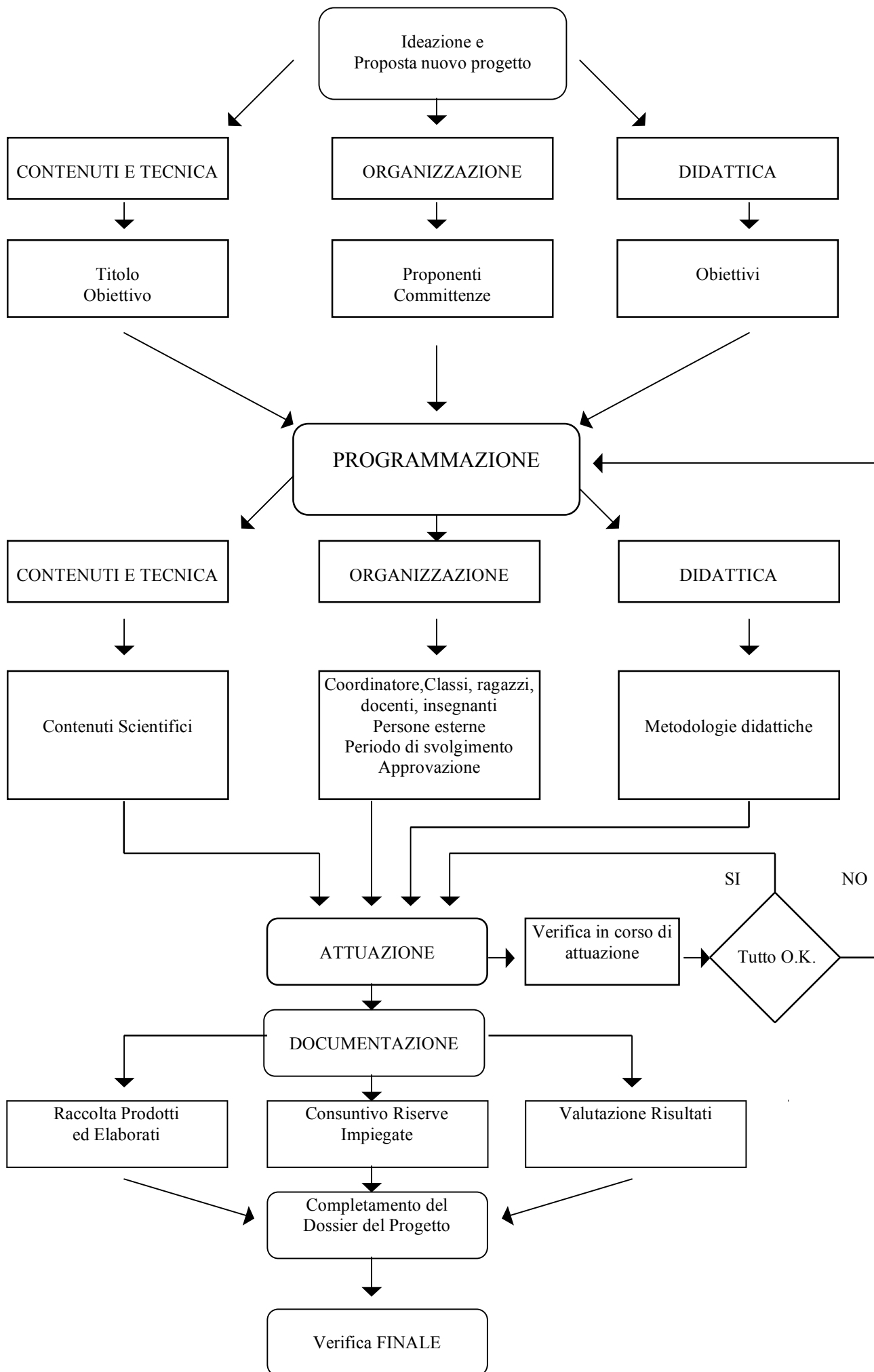
Nella tabella si propone una tempificazione-tipo per un progetto destinato a completarsi in un anno scolastico (l'anno scolastico I - esimo). Nel caso di progetti di durata biennale occorre solo aggiungere un anno. Naturalmente le indicazioni date sono solo un esempio di tipo di itinerario decisionale che deve essere intrapreso. Ogni Istituto adotterà un itinerario che può anche essere diverso da quello illustrato.

Occorre in ogni caso tenere fisse le decisioni formali dei diversi organi collegiali, perché esse hanno valore normativo per docenti e studenti.

### **Attività di programmazione ed attuazione del progetto**

Lo schema a blocchi allegato fornisce una sintesi delle attività connesse alla programmazione e all'attuazione di un progetto. Si tratta di uno schema indicativo che ogni Istituto potrà reinterpretare ed adattare alle proprie esigenze.

<b>Quando</b>	<b>Cosa</b>	<b>Chi</b>
MARZO dell'anno sc. I - 1	Definizione del tema: - riunioni - incontri con esterni - 1° compilazione scheda	- Consiglio di classe - gruppo di docenti - proponenti: docenti, enti esterni, studenti.
APRILE - MAGGIO DELL'ANNO SC. I - 1	Messa a punto del progetto - definizione committenza - definizione aspetti tecnici - definizione aspetti didattici - definizione dei ruoli - definizione delle risorse - definizione di massima delle discipline impegnate e della collocazione dell'ADP nel calendario e nell'orario scolastico - 2° compilazione scheda - approvazione finale del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto	- Consiglio di classe - docenti incaricati - enti esterni - collegio dei docenti - Consiglio di Istituto
SETTEMBRE dell'anno sc. I	Programmazione - tempificazione e interventi sull'orario scolastico - attribuzione finale dei ruoli - definizione di eventuali compresenze - informazione alle classi	- Docenti incaricati - Consiglio di classe - studenti
SETTEMBRE - GIUGNO dell'anno sc. I	Conduzione del progetto - pianificazione interna al progetto - attività progettuali - documentazione - verifiche intermedie	- Docenti - studenti - consiglio di classe - eventuali esperti ed enti esterni
GIUGNO - LUGLIO dell'anno sc. I	Valutazione finale Presentazione del progetto - ad esami di maturità - mostre, pubblicazioni ecc.	- Consiglio di classe - docenti - studenti



## SCHEMA DI PROGETTO <sup>1</sup>

Scheda di **Proposta** \_\_\_\_\_ **Programmazione** \_\_\_\_\_ **Documentazione** \_\_\_\_\_

### 1 - NATURA DEL PROGETTO

- 1.1 TITOLO
- 1.2 FINALITA' <sup>2</sup>
- 1.3 DESCRIZIONE <sup>3</sup>
- 1.4 PRODOTTI <sup>4</sup>
- 1.5 RISORSE UTILIZZATE O PREVISTE (escluse le risorse umane e finanziarie)

- a. Interne alla scuola
  - strutture e servizi
  - materiali

- b. Esterne alla scuola

- 
1. Allo scopo di evitare una moltiplicazione dei modelli di documento si propone un'unica scheda che sarà utilizzata per tre diversi scopi:
- a. come proposta di un nuovo progetto
  - b. come programmazione di un progetto approvato
  - c. come documentazione di un progetto concluso

A seconda dell'uso la scheda sarà compilata in modo diverso.

In particolare le informazioni saranno progressivamente più dettagliate passando da a. a c.

- 2. Dire in massimo tre righe cosa si intende realizzare con il progetto.
- 3. Dare in massimo una pagina una descrizione del problema che si vuole risolvere, delle motivazioni, delle metodologie e del percorso che si intende seguire o che si è seguito.
- 4. Esempio: indagini di campo e ricerche bibliografiche, documenti di sviluppo (calcolo, disegni ecc.), raccolte ed analisi di dati, manuali, apparecchiature, prototipi realizzati ecc. *Elencare e specificare.*

## 2. ASPETTI ORGANIZZATIVI

### 2.1 REFERENTI E TIPO DI COMMITTENZA

2.1.1 PROPONENTE/I <sup>5</sup>

2.1.2 COMMITTENZA INTERNA

2.1.3 COMMITTENZA ESTERNA

2.1.4 SUPPORTO ESTERNO

2.2 APPROVATO IL DA <sup>6</sup>  
IL ..... DA

2.3 COORDINATORE

2.4 CLASSI IMPEGNATA/E

2.5 STUDENTI IMPEGNATI (nel caso di progetti che impegnano solo gruppi)

2.6 DOCENTI IMPEGNATI (Nominare)

- come tutor <sup>7</sup>

- come esperti di supporto <sup>8</sup>

2.7 PERSONE ESTERNE ALLA SCUOLA IMPEGNATE

- come tutor

- come esperti di supporto

---

5. Preside, docenti, enti esterni alla scuola, studenti ecc. *Elencare e specificare.*

6. Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe ecc.

7. Il tutor fornisce assistenza continua o periodica, non necessariamente facendo lezioni, ma controllando, correggendo e dando consigli di metodo, ma non soluzioni.

8. L'esperto di supporto, che può anche non essere un docente della classe, fornisce agli studenti informazioni specifiche ed eventualmente lezioni finalizzate al progetto.

2.8 PROGRAMMAZIONE

- curata da .....
- nel periodo dal ..... al .....
- con le seguenti attività<sup>9</sup> .....

2.9 PERIODO DI SVOLGIMENTO, DISCIPLINE COINVOLTE E TEMPI IN ORARIO SCOLASTICO

discipline coinvolte	periodo		ore alla settimana	totale ore nell'anno
	dal	al		
1				
2				
3				
.....				

2.10 TEMPI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

totale ore \_\_\_\_\_

2.11 COMPRESENZE PREVISTE O ATTUATE (descrivere)

2.12 MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE ALL'ESTERNO<sup>10</sup>

2.13 ASPETTI FINANZIARI (preventivi o consuntivi)

*voci di spesa* ..... *spesa* .....

---

9. riunioni del consiglio di classe, riunioni dei docenti interessati, riunioni con esperti esterni ecc.

10. comunicazioni alle famiglie, mostra finale, giornale di istituto ecc. *Specificare*

### 3. ASPETTI DIDATTICI

#### 3.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <sup>11</sup>

- cognitivi generali
- cognitivi specifici
- di atteggiamento

#### 3.2 CONOSCENZE

##### 3.2.1 ACQUISITE IN PRECEDENZA E NECESSARIE ALL'ADP <sup>12</sup>

##### 3.2.2 ACQUISITE NELL'AREA DI PROGETTO <sup>13</sup>

#### 3.3 METODI ED ATTIVITA' DIDATTICHE

- progetto di classe diviso in sottoprogetti di gruppo sì/no
- progetto di gruppo sì/no
- lavori di gruppo con differenziazione interna dei compiti sì/no
- assistenza tutoriale dei docenti ai singoli gruppi separatamente sì/no
- lavori di intergruppo sì/no
- lezioni integrative di docenti sì/no  
se sì elencare
- visite esterne sì/no  
se sì descrivere
- stage sì/no  
se sì descrivere
- altro (specificare)

---

11. fornire per ciascuna categoria un elenco di obiettivi specificamente perseguiti con l'area di progetto.

12. elencare solo le normali conoscenze curricolari strettamente richieste per iniziare l'area di progetto e già fornite durante il corso.

13. indicare le conoscenze eventualmente fornite con cicli di lezioni specifiche per l'AdP o acquisite autonomamente dagli studenti durante il loro lavoro.

### 3.3 MODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

#### 3.3.1 VALUTATORI <sup>14</sup>

#### 3.3.2 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

#### 3.3.3 STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

#### 3.3.4 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

---

14. consiglio di classe, gruppo di docenti, docenti singoli, committente, esperti ecc.

## DOSSIER DI PROGETTO

1. La tenuta di una corretta documentazione del progetto è necessaria per tre ragioni:
  - a - saper documentare il lavoro svolto è un obiettivo didattico di per sè, tipico dell'area di progetto;
  - b - disporre di una documentazione sistematica, esauriente ed obbediente agli standard è utile sia per conservare la memoria delle esperienze all'interno della scuola, sia per far circolare le informazioni tra le scuole;
  - c - un documento adeguato è lo strumento necessario per la presentazione dell'esperienza in sede di valutazione, incluso l'esame di maturità per le quinte classi.
  
2. Il dossier, che dovrà essere una fonte di informazione completa e analitica, deve nascere con il progetto e svilupparsi con esso, *in itinere*, come un “diario di bordo”.  
La sua costruzione è affidata in linea di massima agli studenti, che dovranno così abituarsi ad una corretta tenuta della documentazione. I docenti cureranno solo alcune parti del dossier eventualmente di loro competenza.
  
3. Le sezioni del dossier non possono essere compilate secondo una sequenza temporale lineare: su ciascuna di esse si potrà tornare iterativamente per integrazioni ed aggiornamenti.
  
4. Il completamento del dossier dovrebbe essere simultaneo alla fine del progetto, in modo da evitare la faticosa ed inefficace pratica della “relazione finale”.
  
5. La varietà delle tipologie di progetti rende difficile definire uno standard rigido. Basta pensare alle differenze fra progetti di indagine e progetti orientati alla produzione di un oggetto e, fra questi, alla differenza tra progetti che si concludono con lo sviluppo e progetti che giungono alla realizzazione di un prototipo.

Quella che viene suggerita, dunque, è una struttura per grandi sezioni ispirata, sia pure in modo approssimativo, alla metodologia della progettazione industriale, che è la più articolata. Ciascuna sezione richiede una interpretazione per ogni tipologia di progetto e può eventualmente essere saltata quando non pertinente.

6. Del dossier fa parte la *scheda di progetto*, prima nella versione previsionale e poi in quella definitiva.

# STRUTTURA DEL DOSSIER DI PROGETTO

## Committenza

Se, come si auspica, è definibile una committenza, interna od esterna alla scuola, questa documentazione dovrebbe contenere, oltre ad una descrizione, tutti i documenti ufficiali (verbali di riunioni, lettere di impegno ecc.) che definiscono l'oggetto della commessa e le esigenze del committente.

Nel caso in cui non esista una vera committenza si ricorrerà ad una committenza simulata formulata dai docenti stessi.

## Specifiche dettagliate del progetto

La definizione generica di un progetto è seguita dalla definizione delle specifiche, cioè delle caratteristiche che il prodotto finale dovrà avere. Le specifiche sono già un aspetto sul quale gli studenti intervengono, in collaborazione con i docenti e con il committente.

Le specifiche sono molto importanti, perché costituiscono il punto di riferimento per la verifica della validità del risultato.

E' importante abituare gli studenti all'idea che esistono documenti ufficiali sulla base dei quali si dovrà rendere conto del lavoro svolto.

## Pianificazione dei tempi e delle risorse

La pianificazione dei tempi e delle risorse è un punto essenziale della disciplina progettuale. La pianificazione non è necessariamente completata *una tantum* all'inizio del progetto. Si potrà fare una pianificazione generale iniziale, salvo poi controllarla e affinarla, integrandola durante le fasi successive del progetto.

La programmazione dei tempi deve essere fatta dagli studenti, sempre con l'assistenza del docente, che assumeranno come dato di fatto le scadenze fissate in sede di committenza ed il monte ore annuo fissato per l'area di progetto.

C'è evidentemente un rapporto fra organizzazione dei tempi didattici (ore disponibili alla settimana, eventuali spostamenti di ore ecc.) e programmazione del lavoro di progetto. Sarà il consiglio di classe a decidere quali vincoli debbano essere posti e quali distribuzioni di tempo didattico debbano essere contrattate con gli studenti.

Per quanto riguarda la pianificazione temporale si suggerisce di usare i diagrammi di Gantt, che sono lo strumento più semplice.

## Analisi dello stato dell'arte (inclusa bibliografia e riferimenti)

Ogni progetto dovrebbe avere una prima fase di ricognizione sul problema, per cercare le soluzioni standard già note, le informazioni di base ecc..

Questa sezione del dossier dovrebbe comprendere una parte descrittiva significativa, ma non enciclopedica (non si tratta di produrre un trattato, ma solo di evidenziare le cose pertinenti), seguita da documenti, bibliografie, dati, ecc.

## Soluzioni adottate e loro giustificazione. Fattibilità.

Come risultato di una fase di ricerca, discussione, analisi, ecc., si giunge all'adozione di una soluzione di principio giudicata fattibile.

Questa sezione del dossier dovrebbe portare traccia dell'itinerario concettuale attraverso il quale si è giunti a scegliere la soluzione (argomenti pro e contro, compatibilità con le risorse, eliminazione di ipotesi concorrenti, ecc.).

E' appena il caso di precisare che per "soluzioni di principio" si intendono cose diverse per tipi di progetti diversi: per un oggetto tecnico può essere l'architettura di massima, per un'indagine può essere la metodologia di ricerca, ecc..

## Sviluppo

Questa sarà in generale la parte più consistente di un dossier, perché si riferisce al prodotto dell'attività progettuale vera e propria.

La struttura interna di questa sezione è strettamente dipendente dal tipo di progetto.

A titolo di esempio mostriamo una possibile organizzazione di sezioni per quattro casi.

<u>tipo di progetto</u>	<u>fase iniziale (analisi)</u>	<u>fase intermedia</u>	<u>fase finale</u>
progetto civile	raccolta dati, diagrammi, schizzi, rilevamenti, foto	elaborazione dati, rilievo, progetto di massima	elaborati grafici, calcoli, relazioni illustrative
progetto industriale	studio e analisi delle funzioni, studio di oggetti analoghi	progetto di massima	elaborati grafici, calcoli, relazioni
progetto informatico	analisi del problema	definizione delle procedure dei dati	definizione dettagliata delle procedure (pseudocodifica)
progetto di prodotto multimediale	analisi dei contenuti e degli obiettivi comunicativi	progetto della struttura della comunicazione e dei mezzi	realizzazione dei programmi

## **Realizzazioni pratiche**

Questa sezione può mancare per alcuni tipi di progetti (ad esempio, progetti civili o impianti non realizzabili a scuola)

Nel caso vi siano realizzazioni (prototipi di macchine, impianti o apparecchiature, pacchetti software, pacchetti multimediali ecc.) si dovrà fornire una descrizione sintetica degli oggetti, possibilmente accompagnata da fotografie, i segni, schermate di calcolatore ecc., tale da consentire la comprensione a chi vuole vedere l'oggetto reale prodotto e a ricordarne le caratteristiche quando esso dovesse essere abbandonato o distrutto.

## **Prove di collaudo**

Nel caso di oggetti destinati a una funzione verificabile si darà atto delle procedure seguite per le prove di collaudo e dei risultati ottenuti.

## **Manuali o istruzioni per gli utenti**

un prodotto dotato di una qualche utilità e destinato ad utenti teorici o reali, deve essere accompagnato da un manuale d'uso o, almeno, da un repertorio di istruzioni. La produzione di questo tipo di documentazione è, ad esempio, fondamentale in ogni progettazione tecnico-industriale e nella produzione del software.

## **SCHEDE DI VALUTAZIONE**

### **A. - VALUTAZIONE TECNICA DEL PROGETTO**

<b>OGGETTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>punteggio</b>
complessità del progetto	1 2 3 4 5
bontà delle soluzioni	1 2 3 4 5
originalità delle soluzioni	1 2 3 4 5
correttezza dello sviluppo	1 2 3 4 5
accuratezza della realizzazione	1 2 3 4 5
qualità della documentazione	1 2 3 4 5

### **B. - VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI FORMATIVI DEL PROGETTO**

<b>OGGETTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>punteggio</b>
capacità di motivare gli allievi	1 2 3 4 5
ricchezza delle conoscenze connesse	1 2 3 4 5
facilità di attuazione	1 2 3 4 5
interesse per gli interlocutori esterni	1 2 3 4 5
capacità di coinvolgere le discipline	1 2 3 4 5
possibilità di praticare i vari aspetti metodologici del metodo dei progetti	1 2 3 4 5

## C. - VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

### OGGETTI DI VALUTAZIONE

### punteggio

#### Abilità riferite a singole discipline coinvolte nell'AdP

conoscenza	1 2 3 4 5
comprensione	1 2 3 4 5
rielaborazione	1 2 3 4 5

#### Abilità cognitive generali

capacità di proporre soluzioni originali	1 2 3 4 5
capacità di valutare la fattibilità delle soluzioni	1 2 3 4 5
capacità di scegliere le tecniche e gli strumenti di sviluppo (disegno, calcoli, simulazioni ecc.)	1 2 3 4 5
capacità di realizzare praticamente	1 2 3 4 5
capacità di tenere la documentazione	1 2 3 4 5
capacità di acquisire nuove conoscenze	1 2 3 4 5
capacità di pianificare il lavoro	1 2 3 4 5

#### Atteggiamenti

grado di partecipazione al lavoro di gruppo	1 2 3 4 5
capacità di interagire correttamente nel gruppo	1 2 3 4 5
attitudine alla leadership	1 2 3 4 5
impegno nel portare a termine i compiti stabiliti	1 2 3 4 5
autonomia nell'esecuzione dei compiti stabiliti	1 2 3 4 5